

COMUNE DI MONOPOLI
Area Organizzativa II[^]
Attività Finanziarie e Patrimonio

Attuazione dell'art. 26 del decreto legislativo 09 aprile 2008, n. 81

SERVIZIO DI ACCERTAMENTO, LIQUIDAZIONE E RISCOSSIONE
 VOLONTARIA E COLLETTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE
 MINORI E DEL SERVIZIO DI PUBBLICHE AFFISSIONI DEL COMUNE
 DI MONOPOLI

Documento Unico
Valutazione Rischio Interferenze
D.U.V.R.I.

COMMITTENTE:

Comune di Monopoli
Area Organizzativa II[^]
Attività Finanziarie e Patrimonio
Via Einaudi, 16
Monopoli (Ba)

APPALTATORE :

Firma del Dirigente responsabile: _____

Firma del Legale Rappresentante Appaltatore: _____

Il documento si compone di n° 24 pagine esclusi la presente e gli allegati

					
Marzo 2011	00	EMISSIONE	Sez. A - 5256	Ingegnere Francesco O. Marasciulo	Dott. Francesco Spinozzi
				Consulente Esterno	Dirigente Responsabile
DATA	REV	CONTENUTO		REDATTO da	APPROVATO da

0. INDICE

0. INDICE	2
1. PREMESSA	3
2. DATI GENERALI IDENTIFICATIVI	4
2.1. Dati generali di Committente e Appaltatore	4
2.2. Dati generali del luogo di lavoro	4
2.3. Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione	5
2.4. Descrizione sintetica delle attività svolte.....	7
2.5. Identificazione dell'organigramma funzionale	7
2.6. Committente	7
2.7. Appaltatore	7
3. PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008	8
3.1. Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori	10
4. ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	11
4.1. Elenco dei rischi presenti	11
4.2. Misure di prevenzione e protezione	11
5. INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	12
5.1. Sovrapposizioni temporali	12
5.2. Matrice del rischio	12
6. VALUTAZIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	14
6.1. Valutazione delle attività contemporanee o successive	14
6.2. Rischi propri dell'istituzione comunale e relative misure di prevenzione e protezione Valutazione delle attività contemporanee o successive	16
6.2.1. UFFICI:.....	16
6.2.2. AREE COMUNI:.....	16
6.2.3. AREE ALL'APERTO:	16
6.3. PROCEDURE DI EMERGENZA DELLA SEDE	20
7. QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA	22
8. MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE	23
9. DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI	24
10. NOTE FINALI	25
11. FIRME	25

1. PREMESSA

Il Testo Unico della sicurezza (D.Lgs. 81/2008) esprime in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio nonché le informazioni ed i programmi di intervento per progettare e/o implementare il documento stesso.

La normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, introduce l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra lavoratori di aziende diverse. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Nel successivo comma 3 viene espressamente indicato che, per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Nel caso in esame, a seguito delle modifiche apportate dal D. Lgs. 106/09, il nuovo comma 3ter dell'art. 26 prescrive che:

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il Presente Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenza (DUVRI), nel pieno rispetto del predetto Art 26 del D. Lgs. 81/08, contiene pertanto:

- una valutazione ricognitiva dei rischi standard introdotti dall'appaltatore (art 26 c. 3ter)
- la valutazione dei rischi specifici da interferenza (art 26 c. 3ter)
- dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui i lavoratori della ditta appaltatrice sono destinati ad operare (art 26 c. 2b)
- misure di prevenzione e di emergenza adottate nell'ambiente in cui i lavoratori della ditta appaltatrice sono destinati ad operare (art 26 c. 2b).

2. DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

2.1. Dati generali di Committente e Appaltatore

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Società appaltatrice

	Committente	Appaltatore
Ragione Sociale	Comune di Monopoli	
Via/Piazza	Via Garibaldi, 6	
Cap:	70043	
Comune di:	Monopoli	
Prov.	Bari	
Telefono:	0804140.310 - 0804140320 - 0804140.300 -	
Fax:	080743568 - 0804140.313	
e-mail:	francesco.spinozzi@comune.monopoli.ba.it ufftributi@comune.monopoli.ba.it sportellotributi@comune.monopoli.ba.it	
C.F.	00374620722	
P.IVA	00374620722	

2.2. Dati generali del luogo di lavoro

Il servizio verrà svolto nei locali messi a disposizione dal Comune di Monopoli siti in via Lepanto, n.33 a Monopoli, nonché in tutto il territorio comunale in relazione alla dislocazione degli impianti di affissione ed al "Piano degli impianti affissionistici del Comune di Monopoli" approvato con deliberazione di c.c. n. 93 del 05.11.2007

La struttura in oggetto della presente valutazione di interferenze, di cui fanno parte anche i locali adibiti a "Ufficio Servizio Affissioni, Pubblicità, Tosap" comunale, è sede istituzionale del Comune di Monopoli; questa è utilizzata prevalentemente come uffici aperti al pubblico, mentre al piano primo sono presenti anche altri uffici, che però presentano accessi e vie di fuga indipendenti dal resto dello stabile.

La struttura, essendo un edificio adibito ad uso uffici, risulta essere un luogo ordinario (norma C.E.I. 64-8), tuttavia alcune zone a causa delle elevate quantità di materiale cartaceo (archivi) presente risultano essere a maggior rischio in caso di incendio.

Secondo il D.M. 10/03/98, viste le caratteristiche del luogo di lavoro (uffici ordinari), la presenza di zone con alti carichi di incendio, e l'alto numero di persone presenti, questo rientra tra le attività con rischio di incendio medio.

L'edificio si presenta in discreto stato di manutenzione sia dal punto di vista strutturale, che da quello impiantistico.

2.3. Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 elenchiamo di seguito le figure individuate:

Ragione Sociale	Comune di Monopoli
DATORE DI LAVORO	
Nominativo	Dott. Pietro D'AMICO
Qualifica	Dirigente Area I - AFFARI GENERALI Area VII SVILUPPO LOCALE
Telefono	0804140.202
Nominativo	Dott. Francesco SPINOZZI
Qualifica	Dirigente Area II ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIO
Telefono	0804140.300
Nominativo	Ing. Pompeo COLACICCO
Qualifica	Dirigente Area III LAVORI PUBBLICI
Telefono	0804140.441
Nominativo	Ing. Amedeo D'ONGHIA
Qualifica	Dirigente Area IV EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E AMBIENTE
Telefono	0804140. 400
Nominativo	Dott. Lorenzo CALABRESE
Qualifica	Dirigente Area V PUBBLICA ISTRUZIONE, SPORT E SERVIZI SOCIALI
Telefono	0804140.350
Nominativo	Dott. Michele PALUMBO
Qualifica	Dirigente Area VI POLIZIA LOCALE
Telefono	0804140.512
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Nominativo	Dott. Antonio AMATRUDA
Qualifica	RSPP - Esterno Soc. IGEAM Srl
Telefono	06 669911
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
Nominativo	Sig. Paolo Damore – Sig. Michele Terrafino
Qualifica	RLS – Nominato all'interno della RSU Aziendale
Telefono	080.9303039 - 0804140.438
MEDICO COMPETENTE	
Nominativo	D.ssa Rosalia OSTUNI
Qualifica	Medico Competente
Telefono	-

Ragione Sociale	Appaltatore:
DATORE DI LAVORO	
Nominativo	
Qualifica	
Telefono	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Nominativo	
Qualifica	
Telefono	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
Nominativo	
Qualifica	
Telefono	
MEDICO COMPETENTE	
Nominativo	
Qualifica	
Telefono	
PREPOSTI	

2.4. Descrizione sintetica delle attività svolte

L'appalto disciplinato dal presente capitolato ha per oggetto lo svolgimento dei servizi di accertamento, liquidazione e riscossione, volontaria e coattiva, per conto del Comune di Monopoli, delle entrate di seguito specificate:

- T.O.S.A.P. - Tassa Occupazione Suolo e Aree Pubbliche / C.O.S.A.P. – Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, qualora l'amministrazione decidesse in futuro di istituire il canone;
- T.A.R.S.U.G. - Tassa giornaliera di smaltimento rifiuti;
- I.C.P. – Imposta comunale sulla pubblicità;
- D.P.A. - Diritti sulle Pubbliche Affissioni.

L'affidamento comprende anche l'esecuzione del servizio di pubbliche affissioni consistente, fra l'altro, nella materiale affissione dei manifesti e nelle materiali ricognizioni sul territorio volte all'accertamento dell'evasione.

L'impresa diventa titolare della gestione del servizio, assumendone l'intera responsabilità, subentrando in tutti gli obblighi e diritti previsti dalle disposizioni in vigore. Trattandosi di pubbliche potestà rivolte all'accertamento e in generale alla gestione delle entrate tributarie, l'appaltatore è qualificato anche concessionario del potere di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi minori.

L'impresa è tenuta ad osservare ed applicare le norme generali e comunali vigenti nelle materie oggetto del servizio oggetto della gestione.

2.5. Identificazione dell'organigramma funzionale

(Vedi tabelle sopra riportate)

2.6. Committente

Non è prevista la presenza di lavoratori dipendenti dalla Committenza che, alla data di revisione del presente documento, possano trovarsi ad operare nei suddetti luoghi.

N°	SOGGETTO	QUALIFICA
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		

2.7. Appaltatore

N°	SOGGETTO	QUALIFICA
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		

3. PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008

CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO IN ESSERE FRA:

Committente **COMUNE DI MONOPOLI**

Appaltatore/ prestatore d'opera:

AVENTE PER OGGETTO I SEGUENTI LAVORI:

Descrizione del servizio come da contratto sottoscritto	Servizio di accertamento, liquidazione e riscossione volontaria e collettiva delle entrate tributarie minori e del servizio di pubbliche affissioni del Comune di Monopoli
Ammontare presunto Appalto	€. 706.530,99 + IVA (durata anni 5)
Oneri della Sicurezza	€. 12.850,00 (per anni 5) €. 2.570,00. (annui)
Incidenza percentuale	(€.12.850,00/€.706.530,99)x100 = 1,82 %

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

La sicurezza sul lavoro è un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori resta obiettivo prioritario.

Le attività oggetto dei servizi dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale.

Tutto il personale dell'impresa dovrà essere formato ed informato in materia di salute e sicurezza.

Gli operatori economici concorrenti alla procedura di gara dovranno eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nei luoghi e nei locali dove dovranno essere svolti i servizi oggetto dell'appalto al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

L'impresa appaltatrice dovrà farsi carico di adottare gli opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.

In particolare l'impresa appaltatrice nel corso del rapporto contrattuale dovrà assicurare la piena osservanza delle norme sancite dal Decreto Legislativo n.81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni di tutte le norme e le direttive CE concernenti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

L'impresa aggiudicataria dell'appalto prima della sottoscrizione del contratto, dovrà presentare il proprio «Documento di valutazione dei rischi», nonché l'eventuale «piano di coordinamento».

Qualora il «Documento di valutazione dei rischi» e/o l'eventuale «piano di coordinamento» redatti dall'impresa dovessero essere ritenuti dalla stazione appaltante lacunosi e/o carenti, l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere alla loro rettifica e/o aggiornamento nei termini richiesti entro quindici giorni senza alcun onere per il Comune.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo innanzi indicato il Comune potrà revocare l'aggiudicazione e, qualora il contratto sia in corso, potrà dichiarare risolto il rapporto contrattuale per inadempienza, fatta salva l'applicazione delle penali, l'incameramento della garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva e le eventuali ulteriori azioni in danno.

Sin dalla partecipazione alla procedura di gara e, in caso di aggiudicazione, con la stipula del contratto, l'impresa appaltatrice assume l'onere a proprio intero ed esclusivo di adottare nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la sicurezza e la incolumità del proprio personale e dei terzi, nonché, di evitare danni a cose di proprietà sia pubblica che privata.

Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'impresa appaltatrice, restandone sollevato il Comune di Monopoli indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente.

L'impresa risponde, in ogni caso, direttamente dei danni a persone e/o cose comunque provocati nel corso del contratto, anche dai propri dipendenti, nell'espletamento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o compensi di sorta nei confronti della stazione appaltante.

A garanzia delle responsabilità di cui al comma precedente l'impresa aggiudicataria dell'appalto è tenuta a contrarre prima della stipula del contratto, apposita polizza assicurativa a garanzia della R.C.T. e della R.C.O. per un massimale unico di garanzia pari almeno ad € 1.000.000,00 per ciascun ramo assicurato, nel rispetto delle ulteriori prescrizioni stabilite nel contratto.

Il «Documento di valutazione dei rischi», l'eventuale «piano di coordinamento» e la polizza RCT/RCO devono essere consegnati alla stazione appaltante unitamente alla garanzia fidejussoria per la cauzione definitiva.

L'operatore economico affidatario dell'appalto è obbligato:

1. a provvedere al pagamento ai propri lavoratori, nei termini previsti dal C.C.N.L. di categoria e dalle vigenti norme in materia, tutti gli emolumenti stipendiali;
2. a provvedere al pagamento degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali dei lavoratori o di propri altri dipendenti, nel rispetto del C.C.N.L. di categoria e delle vigenti norme in materia di lavoro;
3. ad applicare, nei confronti dei lavoratori e/o di successivi dipendenti e/o collaboratori, condizioni normative e retributive conformi alla Legge;
4. a comunicare al Comune e, per esso, al Responsabile del Servizio, i nominativi e le generalità complete del personale impiegato nello svolgimento dei servizi appaltati indicandone le relative mansioni e/o i profili professionali e funzionali di assunzione.

Il Comune resterà completamente estraneo ai rapporti intercorrenti fra l'aggiudicatario ed il personale, il quale, fra l'altro, non potrà accampare alcun diritto verso la stazione appaltante, né durante la gestione, né alla scadenza del contratto. Tutto il personale agirà sotto la diretta ed esclusiva responsabilità del concessionario.

Si ribadisce che l'impresa è obbligata nello svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto, a pena di risoluzione del contratto, ad applicare integralmente al personale dipendente tutte le norme contenute nel C.C.N.L. del comparto di appartenenza, assumendo ogni diretta responsabilità in caso di violazione ed esonerando espressamente il Comune da ogni responsabilità, anche solidale.

Il Comune si riserva il diritto di avvalersi della garanzia fidejussoria per la cauzione definitiva che sarà costituita dall'impresa aggiudicataria dell'appalto a garanzia delle obbligazioni contrattuali, qualora l'impresa stessa risulti essere inadempiente nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di retribuzioni, assicurazioni sociali e pagamento dei relativi contributi in favore del personale e degli enti assicurativi.

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione del servizio appaltato ed eventualmente subappaltato;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3.1. Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 cita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica,[...], l' idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

[...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

Per questo motivo, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dei lavori;
4. la valutazione dei rischi relativamente ai lavori da svolgere;
5. il nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti alla gestione delle emergenze (con i relativi attestati di formazione);
6. elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL
7. Esito della sorveglianza sanitaria.

Precisazioni:

1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;

2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

4. ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa l'impresa appaltatrice ed il Datore di lavoro presso il quale andranno eseguite le attività lavorative sulla valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

4.1. Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice _____ dovrà operare, sono i seguenti:

1. Incendio ed esplosione;
2. Rischi connessi all'utilizzo di attrezzature;
3. Caduta di materiale dall'alto;
4. Investimenti;
5. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
6. Scivolamenti, cadute a livello;
7. Possibili interferenze con personale non addetto.

4.2. Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. INCENDIO/ESPLOSIONE : non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.

2. UTILIZZO DI ATTREZZATURE: verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate per l'attività di sportello che quello di affissione, specialmente se non di proprietà dell'appaltatore.

3. CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO: non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi. Verificare le condizioni di stabilità dei depositi ed adeguarle, ove necessario.

4. SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO: evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antidrucciolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.

5. POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO: Porre la massima attenzione durante l'attività di affissione.

6. INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI: durante le operazioni di affissione porre la massima attenzione alle vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di studenti o altri utenti.

7. INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO: non sostare nelle vie di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.

5. INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.1. Sovrapposizioni temporali

Le interferenze lavorative tra i dipendenti della Società appaltatrice ed i presenti all'interno degli Uffici messi a disposizione dal Comune sono limitati esclusivamente all'ingresso ed all'uso dei servizi igienici al piano terra.

In relazione alle attività di sportello e di affissione si devono considerare tutte le interferenze dovute al pubblico e quindi ai soggetti terzi.

La Valutazione del Rischio cui è esposto il lavoratore richiede come ultima analisi quella della situazione in cui gli addetti alle varie posizioni di lavoro vengono a trovarsi.

La Valutazione del Rischio è:

- correlata con le scelte fatte per le attrezzature, per le sostanze, per la sistemazione dei luoghi di lavoro;

- finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure e provvedimenti da attuare.

Pertanto la Valutazione dei Rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

5.2. Matrice del rischio

Viene valutato il RISCHIO RESIDUO a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D. Lgs. 81/08.

La valutazione dei rischi ha avuto ad oggetto l'individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti.

In particolare è stata valutata la *Probabilità* di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua *Magnitudo* (con gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima).

1	MOLTO BASSO		Lieve	Modesta	Grave	Gravissima	
2	BASSO						
3	MEDIO						
4	ALTO						
				Magnitudo			
				1	2	3	4
Improbabile		Frequenza	1	1	1	2	2
Possibile			2	1	2	3	3
Probabile			3	2	3	4	4
Molto Probabile			4	2	3	4	4

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la Entità del rischio (nel seguito denominato semplicemente RISCHIO), con gradualità:

M. BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
-----------------	--------------	--------------	-------------

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- Studio del luogo di lavoro (requisiti degli ambienti di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- Identificazione delle attività eseguite (per valutare i rischi derivanti dalle singole fasi);
- Conoscenza delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi, ivi compresi i rischi determinati da interferenze);

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti al fine di garantire la sicurezza e la Salute in base a:

- norme legali Nazionali ed Internazionali;
- norme di buona tecnica;
- norme ed orientamenti pubblicati.

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

1. eliminazione dei rischi;
2. sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
3. combattere i rischi alla fonte;
4. applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
5. adeguarsi al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
6. cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

6. VALUTAZIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

6.1. Valutazione delle attività contemporanee o successive

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra scolari e insegnanti ed eventuali dipendenti del Comune di Monopoli presenti e i dipendenti dell'impresa _____

RISCHIO ELETTRICO

Situazione	Descrizione Rischio	Misure da attuare da parte dell'appaltatore	Misure da attuare da parte dell'appaltante
Possibile accesso agli impianti da parte di personale della ditta appaltatrice.	Rischi legati alla presenza di impianti elettrici. Questi sono costituiti da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche ecc.).	I dipendenti della società appaltatrice dovranno essere informati dal proprio Datore di lavoro circa i limiti di utilizzo degli impianti del luogo di lavoro del committente (come ad esempio limitarsi ad utilizzare gli impianti luce per accedere ai servizi igienici).	Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico. Il committente informa la società appaltatrice riguardo il divieto di manovra dei quadri elettrici. Il committente provvede alla manutenzione dei propri impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.

RISCHIO UTILIZZO ATTREZZATURE

Situazione	Descrizione Rischio	Misure da attuare da parte dell'appaltatore	Misure da attuare da parte dell'appaltante
Non vi sono interferenze.	I lavoratori della società appaltatrice utilizzano, per i lavori da eseguire, solo ed esclusivamente attrezzature proprie.	La società appaltatrice, se dovesse utilizzare attrezzature che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori del committente, ne informa preventivamente il responsabile del luogo di lavoro del committente.	Il committente dovrà comunque verificare il corretto comportamento nell'eventuale utilizzo dei macchinari da parte dei dipendenti della società appaltatrice.

RISCHIO GESTIONALE

Situazione	Descrizione Rischio	Misure da attuare da parte dell'appaltatore	Misure da attuare da parte dell'appaltante
Mancata conoscenza della presenza dei dipendenti della società appaltatrice nell'edificio comunale.	Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori di entrambe le società riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative.	La società appaltatrice informa i propri dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza.	Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nei propri locali. Rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare.

RISCHIO LEGATO ALL'ACCESSO AI LOCALI DELL'APPALTATORE

Situazione	Descrizione Rischio	Misure da attuare da parte dell'appaltatore	Misure da attuare da parte dell'appaltante
Possibile coinvolgimento dei lavoratori del committente o di terzi in aree di lavoro della società appaltatrice.	Rischi legati all'accesso dei dipendenti del committente ai locali gestiti dalla società appaltatrice.	La società appaltatrice informa il committente riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata.	I dipendenti del committente hanno i seguenti obblighi: - obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei locali dell'appaltatore; - obbligo di non utilizzare macchine, attrezzi e utensili non rispondenti alle norme di legge; - non effettuare manovre su impianti ed apparecchiature della società appaltatrice

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Situazione	Descrizione Rischio	Misure da attuare da parte dell'appaltatore	Misure da attuare da parte dell'appaltante
Mancata informazione circa la presenza, nei locali del committente, dei dipendenti della società appaltatrice in caso di emergenza. Ostruzione di vie e uscite di emergenza con materiali vari.	Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza ed alla sua non applicazione.	La società appaltatrice informa il committente della propria presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro del committente, al fine di evitare pericoli connessi alle varie attività che si sviluppano nell'edificio comunale. La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: - non fumare sui luoghi di lavoro; - non parcheggiare eventuali mezzi in zone che ostruiscano il deflusso verso i luoghi sicuri all'esterno dei fabbricati; - non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti.	Il committente informa la società appaltatrice sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare. Il committente rende disponibile su richiesta, presso la sede esaminata, il piano di emergenza da poter visionare.

RISCHIO LEGATO AGLI AMBIENTI DI LAVORO

Situazione	Descrizione Rischio	Misure da attuare da parte dell'appaltatore	Misure da attuare da parte dell'appaltante
Possibile coinvolgimento dei lavoratori del committente o di terzi in zone di lavoro comuni.	Rischi legati alle carenze dei luoghi di lavoro circa il rispetto delle normative in materia di sicurezza e igiene.	La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: - obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei locali messi a disposizione dal Comune; - obbligo di non utilizzare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; - non effettuare manovre su impianti ed apparecchiature	Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nei locali messi a disposizione dal Comune.

RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE

Situazione	Descrizione Rischio	Misure da attuare da parte dell'appaltatore	Misure da attuare da parte dell'appaltante
Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.	È possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro.	La società appaltatrice dovrà stabilire al momento con il committente e gli altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno far parte della presente valutazione.	Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni della società appaltatrice (quando possibile). Il committente informa tutte le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi e le informa della possibile presenza di altre imprese.

RISCHIO LEGATO ALL'AREA DI TRANSITO MERCI

Situazione	Descrizione Rischio	Misure da attuare da parte dell'appaltatore	Misure da attuare da parte dell'appaltante
Presenza di personale o terzi durante le manovre del mezzo di trasporto.	Rischi legati alla presenza di una zona esterna alla struttura adibita allo scarico merci.	La società appaltatrice, nel caso debba scaricare materiali legati all'appalto in oggetto, dovrà seguire tutte le cautele del caso, dettate anche dal codice della strada, visto che lo scarico avverrà lungo una strada aperta al transito dei veicoli.	Il committente vieta al proprio personale di sostare nelle zone di scarico.

6.2. Rischi propri dell'istituzione comunale e relative misure di prevenzione e protezione Valutazione delle attività contemporanee o successive

In riferimento alla struttura in oggetto, luogo di lavoro del Comune di Monopoli, ed al Documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.lgs 81/08 e s.m.i., si possono individuare le seguenti categorie di rischio che interessano i dipendenti della ditta appaltatrice per gli ambienti frequentati dal loro personale:

6.2.1. UFFICI:

- Rischio incendio;
- Rischio elettrocuzione.

Il rischio incendio è sempre presente in tutte le attività lavorative. In questo luogo di lavoro si evidenzia principalmente per la presenza di materiale combustibile, la presenza di pubblico che non ha familiarità dei luoghi e la mancanza di impianto segnalazione incendi.

Il rischio relativo all'elettrocuzione è dovuto alla presenza di impianti elettrici realizzati in epoche diverse e sottoposti più volte a manutenzioni periodiche o straordinarie, non sempre dotati delle necessarie certificazioni. Sono comunque installati componenti idonei ed a regola d'arte e non esistono rischi di contatto con parti nude in tensione.

6.2.2. AREE COMUNI:

- Rischio incendio;
- Rischio elettrocuzione;
- Scivolamento;
- Barriere architettoniche.

Il rischio incendio per quanto riguarda le aree comuni si evidenzia principalmente per la lunghezza dei percorsi di esodo che non sono protetti contro gli effetti degli incendi, la presenza di pubblico che non ha familiarità dei luoghi e la mancanza di impianto segnalazione incendi..

Il rischio relativo all'elettrocuzione è dovuto alla presenza di impianti elettrici realizzati in epoche diverse e sottoposti più volte a manutenzioni periodiche o straordinarie, non sempre dotati delle necessarie certificazioni. Sono comunque installati componenti idonei ed a regola d'arte e non esistono rischi di contatto con parti nude in tensione. L'illuminazione di emergenza non è sempre sufficiente.

Il rischio di scivolamento è dovuto alla presenza di rampe di scale realizzate in epoca antica che, per le loro caratteristiche costruttive, non garantiscono totalmente i parametri individuati dalle normative vigenti.

L'accesso e la fruibilità dell'edificio sono rese difficoltose da alcune barriere architettoniche relative a vie di fuga, ascensori e servizi igienici.

6.2.3. AREE ALL'APERTO:

- Presenza di ostacoli
- Rischio caduta dall'alto;
- Apparecchi elettrici
- Rischio chimico;
- Scivolamento;
- investimento.

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire la proiezione di schegge, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti;

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del Decreto n°37 del 22.01.2008 (ex Legge n°46/90 e suo regolamento attuativo), per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

L'acquisto di sostanze deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs.n°81/08), richiedendo esplicitamente al fornitore, le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate
Rischi legati alla presenza di impianti elettrici. Questi sono costituiti da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche ecc.).	I dipendenti della società appaltatrice dovranno essere informati dal proprio Datore di lavoro circa i limiti di utilizzo degli impianti del luogo di lavoro del committente (come ad esempio limitarsi ad utilizzare gli impianti luce per accedere ai servizi igienici).
Ambienti di lavoro	Gli ambienti sono rispondenti ai requisiti di salute e sicurezza richiesti dall'Art. 63 e dall'all. IV del D. Lgs. 81/08. Eventuali situazioni di pericolo riguardanti gli impianti e le strutture sono adeguatamente segnalate con l'apposita segnaletica di sicurezza.
Elettrocuzione	Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato.
Attrezzature di lavoro	Acquisto di attrezzature a norma; Prima dell'uso delle macchine e delle attrezzature di proprietà del Comune (scale, transenne, apparecchiature elettriche, ecc.), vengono effettuati controlli a vista da parte del personale dell'impresa appaltatrice, atti a verificare in particolare l'integrità e il grado di protezione.
Movimentazione manuale dei carichi	Formazione/informazione di tutto il personale relativamente al peso ad alle altre caratteristiche del carico movimentato, ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione dell'attività; Movimentazione di bambini/ragazzi disabili mediante l'uso di ausili adeguati e in presenza di due addetti

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dal Comune
Lavoro al videoterminale	<p>Organizzazione del lavoro in modo da evitare un utilizzo del videoterminale in maniera sistematica ed abituale, oltre le venti ore nell'arco della settimana lavorativa</p> <p>Pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale.</p> <p>Corretta disposizione del videoterminale rispetto alle fonti di illuminazione</p> <p>Uso di arredi ergonomici.</p>
Rumore	<p>Non essendo presenti negli uffici macchine o attrezzature rumorose (non vengono superati i valori limite) possono essere esclusi rischi di esposizione a rumore.</p>
Vibrazioni	<p>Non essendo presenti specifiche sorgenti che producono vibrazioni, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a vibrazioni</p>
Campi elettromagnetici	<p>Con riferimento in particolare alle macchine e attrezzature utilizzate nel Comune, non essendo superati i valori d'azione, possono essere esclusi rischi di esposizione a campi elettromagnetici.</p> <p>Con riferimento alle apparecchiature utilizzate nella Comune, e alla loro bassa emissione di radiazioni ottiche, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali.</p>
Rischio Chimico	<p>Il rischio chimico è legato quasi esclusivamente all'utilizzo di prodotti per la pulizia ed all'uso di sostanze e preparati pericolosi nelle attività didattiche in laboratorio.</p> <p>Le principali misure preventive e protettive in atto consistono nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • reperire le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, aggiornandole periodicamente e mettendole a disposizione del personale interessato. • nell'acquisto dei prodotti per le pulizie e per la didattica, a parità di prestazione, preferire quelli che risultino meno pericolosi; • immagazzinare i prodotti chimici in armadi chiusi con bacini di contenimento ed eventuale recupero di vapori; • non detenere all'interno dell'edificio scolastico più di 20 litri di liquidi infiammabili; • non sostituire i contenitori originali; • eliminare periodicamente i prodotti non più in uso; • non mescolare tra loro prodotti non compatibili (per esempio candeggina e acido muriatico) <p>Misure preventive specifiche per i laboratori:</p> <p>L'insegnante, prima di iniziare un esperimento provvederà ad individuare i pericoli derivanti dall'uso di sostanze pericolose, le eventuali misure di prevenzione e protezione, comprese quelle di emergenza, e i DPI necessari.</p> <p>L'uso di prodotti tossici o volatili deve avvenire esclusivamente sotto cappa di aspirazione.</p> <p>In presenza di polveri devono essere utilizzati idonei sistemi di aspirazione.</p> <p>I laboratori ove è previsto l'uso di sostanze chimiche devono essere dotati di cassette di primo soccorso e doccia lava occhi.</p> <p>Presenza di adeguata segnaletica ove vengono manipolati e/o conservati prodotti chimici e obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.</p>
Agenti e cancerogeni mutageni	<p>Non vengono utilizzate nel Comune, sostanze e/o preparati classificati come agenti cancerogeni.</p>
Agenti biologici	<p>Idonea ventilazione e adeguati ricambi d'aria.</p> <p>Adeguata pulizia degli ambienti.</p> <p>Controllo costante degli ambienti esterni al fine di evitare la presenza di vetri, oggetti taglienti o acuminati che possono essere veicolo di spore tetaniche.</p> <p>Utilizzo di guanti monouso (in lattice o in vinile) e di grembiuli in materiale idrorepellente al momento dell'assistenza igienica e di primo soccorso;</p> <p>Pulizia e disinfezione dei bagni con l'uso di guanti in gomma e camici.</p>
Rischio psicosociale e da stress lavoro-correlato	<p>Gli incarichi sono affidati compatibilmente con le capacità e le risorse del lavoratore e consentono la possibilità di recupero dopo l'esecuzione di compiti particolarmente impegnativi sul piano fisico o mentale;</p> <p>I ruoli e le responsabilità di lavoro sono definiti con chiarezza;</p> <p>Turn-over tra gli insegnanti nella conduzione delle classi «più difficili»;</p>

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dal Comune
Rischio maternità e gravidanza	<p>Divieto di utilizzo per le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, in lavorazioni che possono comportare l'esposizione alle situazioni di rischio come</p> <ul style="list-style-type: none"> • Virus della rosolia • Movimentazione manuale di carichi, • Frequenza di spostamenti su scale e dislivelli, • Attività richiedenti la stazione eretta, • Attività ad alto affaticamento fisico e mentale, • Accudienza alunni con disturbi del comportamento, • Manipolazione sostanze pericolose. <p>anche adibendo la lavoratrice, in via provvisoria, ad altra mansione. Modifica dei ritmi lavorativi, in modo che essi non siano eccessivi e che non comportino una posizione particolarmente affaticante.</p>
Incendio ed esplosione	<p>Verifica periodica semestrale, a cura dell'ente proprietario dell'immobile, sulla efficacia e idoneità dei sistemi e delle attrezzature antincendio. Attivazione del registro dei controlli periodici antincendio ed in particolare controllo quotidiano e verifiche settimanali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presidi antincendio • illuminazione di emergenza • praticabilità delle vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale; • della segnaletica direzionale e delle uscite <p>Periodica formazione dei lavoratori e degli studenti, sulle procedure di emergenza e di evacuazione ed informazione sui nominativi del Responsabile e degli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione e degli Addetti alla gestione dell'emergenza. Designazione del personale incaricato di porgere aiuto a portatori di handicap durante le emergenze Organizzazione delle attività scolastiche in modo da collocare gli alunni non deambulanti in ambienti al piano terra, facilmente raggiungibili dall'esterno Realizzazione di almeno due esercitazioni antincendio all'anno.</p>
Dispositivi di protezione individuale	<p>L'uso dei DPI è previsto (salvo quanto indicato nelle schede di sicurezza di eventuali prodotti pericolosi) nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scarpe antiscivolo nelle operazioni di pulizia • guanti monouso per il personale (docenti, insegnanti di sostegno, ecc.) nella somministrazione del cibo. • guanti monouso per il personale nelle operazioni di medicazioni di ferite in presenza di sangue. • guanti in lattice durante l'uso di prodotti per la pulizia e per il personale ausiliario durante la pulizia dei bagni (esposizione e contatto con agenti chimici, quali detersivi, disinfettanti e agenti biologici, quali feci, sangue, ecc.). • mascherine qualora vengano utilizzate sostanze tossico-nocive per inalazione. • visiere o occhiali antinfortunistici in caso di uso di sostanze corrosive • mascherine, occhiali antinfortunistici e guanti per docenti e allievi che facciano uso in laboratorio di sostanze chimiche. • mascherine e guanti monouso per lavori in ambienti particolarmente polverosi o che producono polveri. • guanti anticalore e pinze a branchie lunghe nelle attività di laboratori che prevedano l'uso di forni. • mascherine antipolvere e guanti usa e getta per le operazioni di rimozione della carta inceppata dalla fotocopiatrice e sostituzione toner. • guanti antitaglio durante le operazioni che comportino il contatto con vetri o parti taglienti.

Il Documento di valutazione dei rischi ed il relativo Piano di prevenzione sono disponibili, unitamente al fascicolo relativo alle Disposizioni aziendali di prevenzione, presso il Dirigente /Preposto Coordinatore di plesso.

6.3. PROCEDURE DI EMERGENZA DELLA SEDE

Chiunque rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:

- Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare, interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando,

successivamente, la situazione di emergenza al Responsabile della evacuazione di emergenza.

- Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza anche azionando o facendo azionare il segnale di allarme.

L' addetto all'emergenza non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, qualora lo ritenga opportuno, far diramare il segnale di allarme.

Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve:

- riferire, al Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio
- se necessario chiamare, o far chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc. secondo lo schema:

Sono (nome e cognome)	VIGILI DEL FUOCO	115
telefono dagli uffici (istituzione scolastica)	PRONTO SOCCORSO	118
situata in (indirizzo)	CARABINIERI	112
Negli uffici si è verificato (tipo di emergenza)	POLIZIA	113
sono coinvolte (eventuali persone coinvolte e come)		

Il Responsabile dell'evacuazione di emergenza: accertata la situazione valuterà, unitamente agli addetti alle emergenze, la necessità di evacuare l'edificio ordinando, se il caso, di emanare il relativo segnale di evacuazione.

DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE E' VIETATO (esclusi gli autorizzati)
<ul style="list-style-type: none"> • Adottare comportamenti difforni da quelli indicati nel Piano • Sostare nei punti di transito • Rientrare negli uffici o attardarsi a raccogliere oggetti • Utilizzare ascensori o montacarichi • Mettersi alla ricerca di altre persone • Utilizzare il telefono degli uffici, anche se per chiamare i soccorsi esterni • Intralciare l'operato degli addetti alle emergenze interni ed esterni

Il Piano di emergenza è disponibile presso il Dirigente /Preposto Coordinatore di plesso

7. QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

5. *Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.*

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza delle lavorazioni svolte dalla stazione appaltante:

Descrizione	UM	Costo Unitario (€.)	Quantità	Totale
Corso di formazione per i dipendenti riguardo i rischi da interferenze e le procedure da adottare per la loro eliminazione o riduzione al minimo	cad	€ 600,00	2,00	€ 1.200,00
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo con foro per aggancio catena, con segnale "Vietato Entrare"	cad	€ 40,00	50,00	€ 2.000,00
Segnale di avviso in polipropilene di Lavori in corso	cad	€ 15,00	50,00	€ 750,00
Catena in plastica ad ignizione continua senza saldature- kit da 5 mt.	cad	€ 4,00	100,00	€ 400,00
Pellicola autoadesiva - cartello "Pericolo Caduta"	cad	€ 2,00	50,00	€ 100,00
Pellicola autoadesiva - cartello "Divieto D'accesso"	cad	€ 2,00	50,00	€ 100,00
Gilet ad alta visibilità lavoratori per attività all'aperto	cad	€ 20,00	40,00	€ 800,00
riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, etc.	cad	€ 300,00	20,00	€ 6.000,00
Competenze professionali per la redazione del Piano di sicurezza	a.c.	€ 1.500,00	1	€ 1.500,00
			TOTALE	€ 12.850,00

I costi degli oneri si intendono per tutta la durata dell'appalto (5 ANNI)
 IL COSTO ANNUO SARA' DI € 2.570,00

8. MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. e' fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. e' fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

9. DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

L'appaltatore, ditta _____ dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove l'intervento verrà attuato

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs.81/08.

Il committente COMUNE DI MONOPOLI e l'appaltatore IMPRESA _____, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art.26 comma 2 D.Lgs. 81/08.

L'appaltatore, in relazione al servizio da eseguirsi presso le scuole del Comune di Monopoli.

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

L'appaltatore, in relazione al servizio da eseguirsi presso una struttura pubblica del Comune di Monopoli.

ATTESTA

l'avvenuta coordinazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori da parte del committente, il quale ha fornito ogni informazione necessaria ad eliminare i rischi derivanti dalle interferenze tra i dipendenti dell'azienda committente e quelli dell'azienda appaltatrice.

L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi al territorio comunale di Monopoli;
- 2) elenco dei rischi presenti presso il territorio comunale di Monopoli;
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni;
- 7) allegati

10. NOTE FINALI

Il presente documento:

- è composto da n. 25 pagine esclusi gli allegati;
- è stato elaborato dall'Amministrazione/Ente Committente.

11. FIRME

IL COMMITTENTE

**L'APPALTATORE / PRESTATORE
D'OPERA**

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio del servizio d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig _____ dell'Amministrazione Comunale di MONOPOLI a cui hanno partecipato:

A) Per la **Ditta** _____, i Signori

1) _____

2) _____

B) Per il Comune di **MONOPOLI**, i Signori

1) _____

2) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.

2)

3)

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....
.....
.....
.....